

Originale

**COMUNE DI ARITZO**

PROVINCIA DI NUORO

**VERBALE DI DELIBERAZIONE  
DEL CONSIGLIO COMUNALE N.4****OGGETTO: Approvazione Regolamento del servizio economato**

L'anno **duemiladiciotto** addì **sedici** del mese di **febbraio** alle ore **dodici** e minuti **zero** nella sala delle adunanze consiliari, convocato dal Sindaco con avvisi scritti recapitati a norma di legge, si è riunito, in sessione **Straordinaria** e urgente ed in seduta **pubblica** di **prima** convocazione, il Consiglio Comunale, nelle persone dei Signori:

<b>Cognome e Nome</b>	<b>Presente</b>
1. Mameli Gualtiero - Sindaco	Sì
2. Meloni Antonio - Assessore	Sì
3. Pili Giuseppe Michele - Assessore	Sì
4. Loi Aldo - Consigliere	No
5. Pranteddu Francesco - Consigliere	Sì
6. Calleda Emanuele - Consigliere	No
7. Paba Katia - Consigliere	Sì
8. Pili Augusto - Consigliere	Sì
9. Poddie Iole - Consigliere	No
10. Fontana Paolo - Consigliere	No
11. Fontana Laura - Consigliere	No
12. Manca Sara - Consigliere	No
13. Daga Salvatore - Consigliere	Si
	Totale Presenti: 7
	Totale Assenti: 6

Partecipa l'adunanza il Segretario Comunale Signor Dr. Santus Claudio Alberto il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti il Signor Mameli Gualtiero nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

**IL SINDACO** illustra la proposta n. 18 del 13 febbraio 2018 avente ad oggetto : " Approvazione regolamento del servizio economato" che qui si riporta integralmente;

**RICORDATO** che il Titolo II del citato decreto Legislativo n. 267/2000 è stato modificato ad opera del d. lgs 10 agosto 2014, al fine di renderlo coerente con l'armonizzazione dei sistemi e degli schemi contabili disciplinata dal d. lgs 26 giugno 2011, n. 118;

**RICHIAMATO** l'articolo 153, comma 7, del D. Lgs 18 agosto 2000, n. 267, il quale demanda al regolamento di contabilità l'istituzione di un servizio economato per la gestione di cassa delle spese di ufficio di non rilevante ammontare;

**VISTO** il D.P.R. 4 settembre 2002, n. 254, concernente le gestioni dei consegnatari e dei cassieri delle amministrazioni dello Stato;

**VISTO** altresì l'articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 ( Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia) ad oggetto: " Tracciabilità dei flussi finanziari" con il quale sono state introdotte nuove disposizioni in materia di pagamenti da parte delle pubbliche amministrazioni a favore degli appaltatori nell'ambito dei contratti pubblici per l'acquisizione dei beni, servizi e forniture che prevedono:

- a) l'obbligo di effettuare pagamenti esclusivamente su conti correnti dedicati alle commesse pubbliche con strumenti tracciabili ( bonifico bancario o postale, ecc) e di riportare sugli stessi il numero di GIC e di CUP;
- b) l'obbligo di inserire in tutti i contratti pubblici per l'acquisizione dei beni, servizi e forniture, a pena di nullità assoluta, una clausola con la quale l'appaltatore si assume gli obblighi connessi alla tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'articolo 3 della L. n. 136/2010;

**RICHIAMATE** in proposito le determinazioni dell'Autorità di vigilanza sui contratti pubblici n. 8 del 18 novembre 2010 e n. 10 del 22 dicembre 2010, contenenti le linee guida per l'applicazione della normativa sulla tracciabilità dei flussi finanziari, con le quali è stato precisato che l'utilizzo del fondo economale da parte delle pubbliche amministrazioni esula dall'ambito di applicazione delle disposizioni sulla tracciabilità;

**PRESO ATTO** che, ai fini di una corretta applicazione della normativa in oggetto, risulta necessario che il regolamento per il servizio economato, sulla base delle precise indicazioni contenute nella determinazione n. 10/2010 contenga " *un'elencazione esemplificativa degli acquisti di beni e servizi che rientrano nelle spese minute e di non rilevante entità, necessarie per sopperire con immediatezza ed urgenza ad esigenze funzionali dell'ente ( con compatibili con gli indugi della contrattazione e l'emanazione di un provvedimento di approvazione), entro un limite di importo fissato, anch'esso, nel medesimo regolamento; la gestione di tali spese, superando il rigido formalismo delle procedure codificate, avviene secondo modalità semplificate sia per quanto riguarda il pagamento ( per pronta cassa), contestuale all'acquisto indifferibile del bene o servizio, sia per quanto concerne la documentazione giustificativa della spesa. Le spese ammissibili devono essere, quindi, tipizzate dall'amministrazione mediante l'introduzione di un elenco dettagliato all'interno di un proprio regolamento di contabilità ed amministrazione. Ovviamente, non deve trattarsi di spese effettuate a fronte di contratti d'appalto secondo quanto già specificato; infine, si puntualizza che la corretta qualificazione della singola operazione, da effettuarsi a seconda delle specificità del caso concreto ed alla luce degli ordinari criteri interpretativi, rientra nella responsabilità della stazione appaltante procedente*";

**TENUTO CONTO** che, coerentemente con le indicazioni fornite dall'AVCP sopra citate, l'economista comunale, nella gestione delle spese d'ufficio di non rilevante ammontare, agisce in piena autonomia e sotto la propria responsabilità, applicando le disposizioni del codice civile e ponendo in essere contratti di diritto privato, per i quali non trovano applicazione le specifiche disposizioni contenute nel d.lgs. n. 50/2016;

**RITENUTO** pertanto necessario procedere all'approvazione del nuovo regolamento per il servizio economato, al fine di adeguarne le disposizioni:

- a) all'ordinamento amministrativo e contabile degli enti locali contenuto nel decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- b) alle mutate esigenze organizzative e gestionali dell'ente;
- c) al nuovo quadro normativo che presiede l'acquisizione di beni e servizi e la gestione delle spese di non rilevante ammontare;

**RITENUTO** opportuno, nell'ambito della propria autonomia organizzativa, affidare al servizio di economato le seguenti funzioni:

1. gli approvvigionamenti di beni e servizi necessari per il funzionamento degli uffici comunali;
2. il servizio di cassa economale per la riscossione di entrate, il pagamento delle spese di modesta entità, la distribuzione di carta da bollo e marche da bollo, la custodia dei valori;
3. la tenuta e la conservazione degli inventari dei beni mobili;

**VISTO** il Decreto del Ministro dell'Economia e Finanze del 23 gennaio 2015;

**VISTA** la circolare n. 1/E del 09 Febbraio 2015 dell' Agenzia delle Entrate ad oggetto: *IVA. Ambito soggettivo di applicazione del meccanismo della scissione dei pagamenti - Articolo 1, comma 629, lettera b), della legge 23 dicembre 2014, n. 190 - Primi chiarimenti*

**VISTO** lo schema di regolamento, costituito da n. 16 articoli, predisposto dal competente ufficio comunale che è parte integrante e sostanziale della presente proposta di deliberazione;

**RITENUTO** di provvedere in merito;

**VISTO** il D.Lgs. 18/08/2000, n. 267;

**VISTO** il D.Lgs. 23/06/2011, n. 118;

**VISTO** il D.Lgs. 12/04/2006, n. 163;

**VISTO** lo Statuto Comunale;

**VISTO** il Regolamento comunale di contabilità;

**VISTO** il parere favorevole rilasciato dall'organo di revisione economico-finanziaria ai sensi dell'articolo 239, comma 1, del d.Lgs. n. 267/2000, allegato al presente atto;

**PRESO ATTO** che, sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli art. 49 comma 1 e 147 bis, comma 1, del D. Lgs. 18.08.2000, n.267, sono stati acquisiti i pareri favorevoli espressi dal responsabile del Servizio finanziario, in ordine alla regolarità tecnica, attestante la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa, nonché in ordine alla regolarità contabile, in quanto l'atto comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico finanziaria o sul patrimonio dell'ente;

**Con voti favorevoli unanimi;**

#### **DELIBERA**

**DI APPROVARE** l'allegato "Regolamento Comunale per il servizio di economato", costituito da n. 16 articoli, istituito ai sensi dell'art. 153, comma 7, del d.Lgs. n. 267/2000 ;

**DI DARE ATTO** che il regolamento entra in vigore il giorno successivo alla esecutività del presente provvedimento;

**DI TRASMETTERE** il presente provvedimento al responsabile del servizio finanziario per quanto di competenza;

**DI PUBBLICARE** il presente regolamento sul sito istituzionale dell'ente.

#### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

**CONSIDERATA** l'urgenza che riveste l'esecuzione dell'atto;

**VISTO** l'art. 134, comma 4, del t.u.e.l. 267/2000;

#### **DELIBERA**

**DI DICHIARARE** la presente deliberazione immediatamente eseguibile, con voti favorevoli unanimi;

#### **PARERI**

**(Art. 49 - COMMA 1° DEL DLGS 267/2000)**

I sottoscritti, **VISTA** la proposta di deliberazione che precede ed esperita l'istruttoria di competenza **ESPRIMONO**, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 49 - comma 1° del Decreto Legislativo n.ro 267/2000, i seguenti pareri:

Sotto il Profilo **TECNICO**: **FAVOREVOLE**

IL SEGRETARIO COMUNALE  
(dott. Santus Claudio Alberto)

Sotto il profilo **CONTABILE**: **FAVOREVOLE**

IL SEGRETARIO COMUNALE  
F. TO (dott. Santus Claudio Alberto)

Del che si è redatto il presente verbale

Il Sindaco  
Mameli Gualtiero

Il Segretario Comunale  
F. TO Dr. Santus Claudio Alberto

**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

N \_\_\_\_\_ del Registro Pubblicazioni

La presente deliberazione è in corso di pubblicazione , in data odierna, è stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi con decorrenza dal \_\_\_\_21.02.2018\_\_\_\_\_, come prescritto dall'art.124, 1° e 2° comma, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267

Aritzo , li \_\_\_\_21.02.2018\_\_\_\_\_

Il Responsabile della Pubblicazione

**DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'**

- Trasmessa alla Prefettura con lettera n. .... in data.....come prescritto dall'art. 135 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n.267.
- X E' stata trasmessa, come disposto dall'art. 125 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n.267, ai capigruppo consiliari con lettera n...958..... in data.....21.02.2018.....
- E' stata affissa all'albo pretorio comunale per 15 giorni consecutivi, dal ..... al ....., senza reclami.

**DIVENUTA ESECUTIVA IN DATA ...21.02.2018.....**

- Per la scadenza dei 10 giorni della pubblicazione (art.134 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n.267)
- X Per immediata eseguibilità dichiarata con il voto espresso dalla maggioranza dei componenti.

Il Segretario Comunale  
Dr. Santus Claudio Alberto